

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 09:00 (UTC) 1 febbraio 2017

Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Valore record in 69 mesi per il PMI manifatturiero dell'eurozona ad inizio 2017

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di gennaio a 55.2 (stima flash: 55.1, finale di dicembre: 54.9)
- Austria, Paesi Bassi e Germania in vetta alla classifica, accelera la contrazione in Grecia
- Si intensifica la pressione sui prezzi

Dati raccolti tra il 12 e il 24 gennaio

L'inizio del 2017 ha segnato un forte miglioramento delle condizioni operative del settore manifatturiero dell'eurozona. Sostenuta dalla maggiore affluenza dei nuovi ordini e dalla più veloce creazione dei posti di lavoro da metà 2011, la crescita di gennaio riconferma il valore record in 32 mesi di dicembre. Ad ogni modo, continua ad intensificarsi la pressione dei prezzi, con tassi d'inflazione in aumento sia per i prezzi di acquisto che per quelli di vendita.

Attestandosi a 55.2, in salita da 54.9 di dicembre, l'indice finale Markit PMI® sul Manifatturiero dell'Eurozona di gennaio è aumentato al valore record in 69 mesi, al di sopra della precedente stima flash di 55.1. L'indice PMI ha ormai segnalato una crescita mensile consecutiva da luglio 2013.

I dati PMI nazionali hanno segnalato come la crescita è stata più veloce in Austria, Paesi Bassi e Germania. Il tasso di miglioramento delle condizioni operative ha raggiunto il valore record in 70 mesi in Austria, in tre anni in Germania e, nonostante sia rallentato al valore più basso in tre mesi, è rimasto relativamente elevato nei Paesi Bassi. Forti crescite sono state inoltre segnalate in Spagna con la crescita maggiore in 20 mesi ed Irlanda nonostante la crescita più bassa in due mesi.

Classifica PMI® Manifatturiero per Paese: gennaio *(incluso il commercio intra eurozona)*

Austria	57.3	massimo su 70 mesi
Paesi Bassi	56.5	minimo su 3 mesi
Germania	56.4 (flash 56.5)	massimo su 36 mesi
Spagna	55.6	massimo su 20 mesi
Irlanda	55.5	minimo su 2 mesi
Francia	53.6 (flash 53.4)	massimo su 68 mesi
Italia	53.0	minimo su 2 mesi
Grecia	46.6	minimo su 16 mesi

Così come sottolineato dal PMI francese che ha raggiunto il valore più alto in 68 mesi, continua a migliorare la performance della Francia. In contrasto, accelera la contrazione della Grecia.

Causato dal maggiore volume dei nuovi ordini totali e delle esportazioni, l'indagine di gennaio ha osservato il quarantatreesimo mese consecutivo di aumento della produzione. Il tasso di crescita dei nuovi ordini esteri, incluso il commercio intra eurozona, è accelerato al valore più alto in tre anni ed è stato provocato sia dalla recente svalutazione dell'euro che da segnali di miglioramento della domanda del mercato globale.

Germania, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria e Irlanda hanno registrato maggiori e forti ordini esteri. Espansione moderata riportata dalla Francia, mentre la Grecia ha osservato una contrazione della domanda estera al tasso più elevato da novembre 2015.

L'attuale espansione del settore manifatturiero dell'eurozona ha incentivato ulteriori creazioni occupazionali, che aumentano a gennaio per il ventinovesimo mese consecutivo e al tasso più veloce da aprile 2011. La crescita occupazionale si intensifica nelle "grosse quattro" nazioni così

pure nei Paesi bassi, ma rallenta in Irlanda e Austria. La Grecia invece ha osservato tagli occupazionali al tasso più veloce da ottobre 2015.

Ad inizio 2017 continuano ad intensificarsi le pressioni sui prezzi, infatti accelera al valore più alto in 68 mesi l'inflazione sui costi, mentre i prezzi medi di vendita sono aumentati al tasso più alto in cinque anni e mezzo.

L'incremento dei prezzi di acquisto è stato nuovamente collegato ai maggiori costi di importazione a loro volta causati dalla maggiore debolezza dell'euro e dall'aumento dei prezzi delle materie prime globali. Gli aumenti dei prezzi da parte dei fornitori sono stati anche attribuiti alla maggiore domanda rispetto all'offerta. Conseguentemente all'ulteriore e forte incremento dell'attività di acquisto, l'indagine di gennaio ha osservato i maggiori allungamenti dei tempi medi di consegna da parte dei fornitori da giugno 2011.

L'indagine di gennaio ha inoltre osservato la prima pubblicazione dell'indice, lanciato di recente, della previsione futura, basato sulla domanda che chiede alle aziende se prevedono una produzione più alta, la stessa oppure minore durante i prossimi dodici mesi. L'indice si è attestato leggermente al di sopra della precedente stima flash e ha segnalato come l'ottimismo delle aziende ha raggiunto il livello maggiore da quando la raccolta dei dati ha avuto inizio nel luglio del 2012.

I dati nazionali, disponibili per tutte le nazioni coperte dall'indagine, hanno mostrato come l'ottimismo dei manifatturieri sia migliorato in cinque nazioni membri, Germania, Francia, Italia, Spagna e Paesi Bassi e attenuato in tre, Austria, Irlanda e Grecia.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Forte inizio d'anno per il settore manifatturiero dell'eurozona, con il tasso di espansione più veloce

in quasi sei anni.

“I tassi di espansione dei nuovi ordini, delle esportazioni e dei livelli occupazionali hanno raggiunto a gennaio livelli record pluriennali, con la svalutazione dell'euro che ha giocato un ruolo chiave per lo sviluppo dei nuovi ordini esteri (incluso il commercio intra eurozona).

“L'ottimismo circa l'attività di questo nuovo anno ha raggiunto il valore più alto dal periodo di crisi del debito della regione. Ciò sta suggerendo come le imprese campione, nonostante le crescenti incertezze politiche causate dal Brexit e dalle imminenti elezioni generali nei Paesi Bassi, Francia e Germania, stanno mantenendo un atteggiamento positivo.

“Anche le pressioni inflazionistiche sono aumentate. La maggior parte dell'aumento dei costi e dei prezzi può essere collegato all'indebolimento del tasso di cambio e all'incremento dei prezzi delle materie prime globali. Ci sono stati, comunque, anche segnali di una maggiore domanda rispetto alla fornitura, fattore questo che suggerisce un possibile incremento della pressione inflazionistica di base.

“Se l'attuale crescita dell'attività manifatturiera e il conseguente aumento dei prezzi risulterà duraturo, l'atteggiamento della BCE, seppure temperato dalla cautela per via degli sviluppi politici che offuscano il futuro, molto probabilmente sarà più aggressivo.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Senior Economist
Telefono +44-1491-461-095
Cellulare +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Italian Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano il 89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il *PMI* finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di gennaio 2017 si basa sull'88% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il flash e il valore dell'indice *PMI* finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2017 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati

PMI

Disponibili in oltre 30 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (*PMI*[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.markit.com/product/pmi

I diritti di proprietà intellettuale per il Eurozone Manufacturing *PMI*[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e *PMI*[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).